TRIESTE PHOTO NEWS

CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI WÄRTSILÄ

Periodico di informazione fotografica del Circolo Fincantieri Wärtsilä EFI
URL: http://www.cfwfoto.it/ e-mail: cfwfoto@libero.it

Francesco Comello
Autore dell'Anno FIAF 2019

«[…] Il fenomeno fotografico assume allora, sotto questa luce un valore e una portata inestimabili; e se è vero, com'è vero, che l'enorme quantità delle fotografie che corrono per il mondo (tante da far perfino insorgere forti preoccupazioni circa la sufficienza mondiale d'argento, materia prima dell'industria fotografica) sembrano talora affrettare, con la loro prevalente convenzionalità e utilitarietà, tipica di una merce di consumo, e come tale assimilabile al vestiario, alla carta, allo scatolame, il processo di consumo e quindi di annullamento dei valori, non dimentichiamo mai che basta la minoranza qualificata dei grandi fotografi militanti, professionisti e non, a qualificare la validità del messaggio fotografico, al quale, se mai, la celerità dell'evoluzione del gusto e della sensibilità, lungi dal nuocergli, apporta sempre nuova materia di consolidamento e di affermazione nel vasto ambito delle forme di espressione artistica […]». Era il 1994 e il buon Rinaldo Prieri, Autore di questo brano d'introduzione alla Monografia che la FIAF gli dedicò, quale primo "Fotografo FIAF dell'Anno", era preoccupato per le residue risorse di argento. Lo era molto meno (anzi, per niente) per il dilagante processo di consumo della fotografia, convinto che, in fondo, bastava una qualificata minoranza di grandi fotografi per definire la positività del messaggio fotografico. Grande Personaggio Rinaldo Prieri (Torino, 1914–1999), sia dal punto di vista fotografico, sia da quello culturale. A lui, nella lista degli "Autori FIAF dell'Anno", sono succeduti alcuni fra i più importanti Protagonisti della fotografia nazionale: Pietro Donzelli nel 1995, Mario Lasalandra nel 1996, Piergiorgio Branzi nel 1997, e poi Stanislao Farri (1998), Mario Cattaneo (1999), Giuliana Traverso nel 2000 (prima donna ad ottenere l'ambito riconoscimento), Rinaldo Della Vite nel 2001, Ernesto Fantozzi nel 2002, e ancora Filiberto Gorgerino (2003), Giorgio Rigon (2004), Ivano Bolondi (2005), Ferruccio Ferroni (2006), Alfredo Camisa (2007), Enzo Cei (2008), Giorgio Tani (2009), Antonella Monzoni (2010), Giovanni Marrozzini (2011), Enrico Genovesi (2012), Pierluigi Rizzato (2013), Silvio Canini (2014), Raoul Iacometti (2015), Fabrizio Tempesti (2016), Marco Urso (2017) e, lo scorso anno, Stefania Adami. Complessivamente sei Autori provenienti dalla Lombardia e altrettanti dalla Toscana, cinque dall'Emilia Romagna, tre dalle Marche, due dal Piemonte e altrettanti dal Veneto, uno (anzi una) dalla Liguria e, ora, uno anche dal Friuli Venezia Giulia. L'"Autore dell'Anno FIAF 2019" sarà il "nostro" (in quanto iscritto dal 2010 al Circolo Fincantieri-Wärtsilä) Francesco Comello. Nato a Udine nel 1963, dopo essersi diplomato alla Scuola d'Arte, Francesco ha cominciato ad occuparsi seriamente di fotografia solo una decina d'anni fa'. Numerosi i riconoscimenti da lui ottenuti, e fra questi spicca senz'altro il 3° Premio al "World Press Photo" nella categoria Vita Quotidiana e Storie con "L'isola della salvezza". Premio ambitissimo e importantissimo, anche se per noi, egoisticamente, brillano ancor di più i suoi due primi Premi all'8° e al 12° "Portfolio Trieste".

FULVIO MERLAK

Foto di F. Comello

Mer 6 marzo 18.30	4ª Serata B&N del 31° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä Portfolio «Autoritratto» di Autori Vari
Mer 13 marzo 18.30	«Notiziario Fotografico» / «Monologhi»: Selezione «Caos»
Mer 20 marzo 18.30	Mostra «No Pain No Gain» di Marino PORFIRI (20/03-12/04)
Mer 27 marzo 18.30	Incontro con Leonello BERTOLUCCI «... esatto e d'argento»
Mer 3 aprile 18.30	4ª Serata CLP del 31° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 10 aprile 18.30	Proiezione Film «Don't blink» di Laura ISRAEL con Robert FRANK
Mer 17 aprile 18.30	Mostra «Portatori di zolfo» di Giulio MONTINI (17/04-17/05)
Mer 24 aprile 18.30	Incontro con Massimo PINCIROLI «La gestione del colore dallo scatto alla stampa»

TRIESTE PHOTO NEWS

Direttore:
Fulvio Merlak

Direttore Responsabile:
Walter Böhm

In redazione:
Scilla Sora

Hanno collaborato:
Leonello Bertolucci, Cristina Lombardo, Giulio Montini, Roberto Mutti, Massimo Pinciroli, Marino Porfiri, Giuseppe Turroni e Marinella Zonta

Mercoledì 13 marzo

Notiziario Fotografico

In marzo torna il consueto appuntamento con l'attualità, le notizie e le novità del mondo della fotografia a cura di Fulvio Merlak.

Monologhi: «Caos»

Questa volta ci dedicheremo alla selezione delle immagini dedicate a un tema molto impegnativo: "Caos". Il Circolo è chiamato a confrontarsi con questo argomento che, da una parte, è molto suggestivo ma, dall'altra, alquanto difficoltoso.
"Caos" è parola di etimologia greca che significa il complesso degli elementi naturali senza ordine che preesiste al "Cosmos", cioè all'universo ordinato; significa grande disordine, confusione di cose e di idee, di sentimenti. Si dice "che caos in quella stanza", "avere caos nel cervello", "caos di traffico", "gettare un paese nel caos".
Se pensiamo al "Caos" primordiale, subito ci rendiamo conto che se pronunciamo questa parola pensiamo al suo contrario, l'ordine e l'armonia. Questo significa che il valore di questo sostantivo astratto è potente ed incarna in sé il suo contrario. È come vita e morte, bianco e nero, buono e cattivo. Non si può spiegare l'uno senza pensare all'altro.
Quindi, occorre togliere dal "Caos" le nostre evocative immagini del "Caos": cose, persone, elementi naturali. Bisogna lasciare andare l'immaginazione e far immaginare un caotico cosmico "Caos".

CRISTINA LOMBARDO

Mercoledì 27 marzo

«… *esatto e d'argento*»

Incontro con Leonello Bertolucci

La passione per la fotografia mi ha spinto a fare molte cose. Per esempio a lasciare la Liguria, dove sono nato, per cercare la mia strada a Milano.
Il fotogiornalismo e la sua sete di storie da raccontare per immagini mi ha dato modo di coniugare fotografia, curiosità, emozione, movimento, concentrazione, prontezza, riflessione, equilibrio, estetica, narrazione, partecipazione. Ho collaborato per anni con testate e agenzie italiane e internazionali, pubblicando foto su testate quali *Time, Newsweek, Stern, Paris-Match*.
Sono usciti alcuni miei libri d'immagini ed è iniziato anche il mio percorso di docente in corsi e scuole di fotografia tra cui *Istituto Italiano di Fotografia, Bottega Immagine, Università di Bologna, Foto Scuola Lecce*. Tra un libro fotografico e l'altro (l'ultimo uscito è *"Bolli sul filo"*, Sprea Editori) ne ho scritto anche uno di aforismi sulla fotografia dal titolo *"55 fotograforismi"* (Postcart Edizioni).
Svolgo consulenze in campo editoriale, e mi capita di ricoprire il ruolo di photo editor per redazioni di giornali o per fotografi. In proposito ho scritto l'unico libro disponibile in italiano sull'argomento, dal titolo *"Professione Photo Editor"* (Gremese Editore).
Della mia attività hanno parlato riviste di fotografia come *Fotopratica, Il Fotografo, Nuova Fotografia, Photo, Photographia, Techno Photo, Gente di Fotografia*.
Un'avventura dell'anima per me intensa e giocosa è la collaborazione con le edizioni

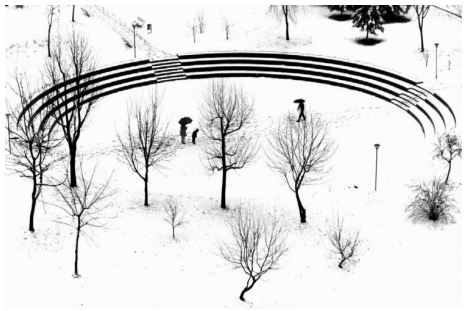


Foto di L. Bertolucci

del *Pulcinoelefante*, dove le mie fotografie dialogano con testi scritti – tra gli altri – da Alda Merini, Tonino Guerra, Enzo Sellerio.
Sono iscritto all'Ordine dei Giornalisti e scrivo di fotografia sulla rivista *Il Fotografo* e nel mio blog su *Il Fatto Quotidiano.*

LEONELLO BERTOLUCCI

«Leonello Bertolucci sa recuperare la puntigliosità e la curiosità per ogni aspetto della vita. Ma anche, soprattutto, la capacità di ascoltare e trasformare in immagini i sussurri, da contrapporre alle grida di cui in troppi sembrano non poter più fare a meno.»

ROBERTO MUTTI

«Esiste in Bertolucci, davvero incantevole e incantato, il piacere del fare, del raccontare, del vedere, sia pure strizzando l'occhio, con ironia, ripetiamo, e senza malizia, alle infinite contraddizioni e ambigue variazioni e valenze del mondo reale. Egli ci restituisce materie precise, le scansioni di un racconto terso e delicato, e il suo occhio fotografico è, per ripetere un verso di Sylvia Plath, "esatto e d'argento".»

GIUSEPPE TURRONI

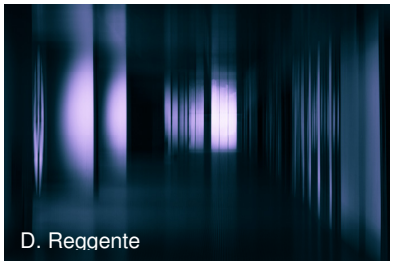
23° Trofeo Bellissima

Resoconto di una Selezione

S. Martellani

Ora posso dirlo. Sono davvero soddisfatto di com'è andata la 23ª Edizione del Trofeo "Bellissima", Selezione riservata ai file che hanno dato origine alle Stampe in Bianco&Nero e alle Stampe a Colori classificatesi ai primi cinque posti, da gennaio a dicembre 2018, durante le serate del 30° (3ª, 4ª e 5ª) e del 31° (1ª e 2ª) Gran Premio Fotografico "Fincantieri-Wärtsilä" (per un totale di 50 fotografie). E non sto parlando dei risultati. Ormai dovrebbe essere noto a tutti che a me, sostanzialmente, non importa ***un*** accidente di niente il nome del Vincitore o dei Vincitori. Mi importa, questo sì, che l'iniziativa abbia il successo che, a mio avviso, merita. Quest'anno, forse più che in tutte le ventidue edizioni precedenti, ho avvertito un interesse assolutamente nuovo, sia per la Mostra delle cinquanta stampe (inaugurata mercoledì 19 dicembre), sia per la proiezione delle opere montata, come di consueto, da Walter Böhm, e presentata nel corso della nostra 35ª Cena degli Auguri. Il Trofeo (una macchinina antica in argento, a soffietto su treppiede) è stato assegnato all'opera che ha ottenuto il maggior punteggio complessivo, definito dalla somma dei punti ricevuti dai Soci del Circolo Fincantieri-Wärtsilä presenti alla Cena, più i punti ottenuti durante la serata del Gran Premio Fotografico "Fincantieri-Wärtsilä" in cui la fotografia si è classificata in una delle prime cinque posizioni.

M. Beruffi



D. Reggente

Ha vinto un ottimo ritratto ambientato, realizzato da Silvia Martellani, che con quell'opera si era classificata al primo posto mercoledì 5 dicembre nel corso della 2ª Serata per Stampe a Colori del 31° Gran Premio Fotografico "Fincantieri-Wärtsilä". L'Autrice ha totalizzato 18 punti complessivi, seguita, al secondo posto (con 16 punti), da un'opera di Mariagrazia Beruffi, e al terzo (con 15 punti), da un'immagine di Dario Reggente.

FULVIO MERLAK

SALA MOSTRE FENICE

Direttore FULVIO MERLAK

Galleria FIAF

Inaugurazioni
mercoledì ore 18.30

Foto di M. Porfiri

20 marzo 2019 – 12 aprile 2019

«No Pain No Gain»
Mostra di Marino Porfiri

Ogni anno, in Italia, si organizzano circa trenta "Tattoo Convention". A questi eventi, "vetrina", partecipano artisti provenienti da tutto il mondo, essendo un'opportunità per farsi conoscere lavorando sotto gli occhi di potenziali clienti. Nelle tre giornate di svolgimento sono organizzati numerosi concorsi, divisi in categorie di stili. Ottenere il "Best in Show" è molto ambito. Proprio perché il corpo umano è inteso come mezzo di espressione artistica, si programmano vari spettacoli, tra cui Body Paintig, Burlesque, Shibari e quant'altro abbia attinenza con l'esibizione, in generale, del fisico.
Le statistiche ci informano che nel nostro Paese sono sette milioni le persone che hanno almeno un tatuaggio sul proprio corpo e, di questi, il primato spetta alle donne con il 13,8% seguite dagli uomini con l'11,7%. Il 7,2% dei tatuati è minorenne. Sono numeri rilevanti, che spiegano la vasta affluenza di tatuati e di semplici curiosi a questi convegni. Al contempo ci fa riflettere l'esigenza psicologica di tatuarsi; invero. non chiariscono il bisogno e il desiderio di questo strumento di comunicazione. Il fine di questa serie d'immagini non è dare una risposta, ma vuole essere uno spunto di riflessione.

MARINO PORFIRI

Foto di M. Porfiri

Foto di M. Porfiri

17 aprile 2019 – 17 maggio 2019

«Portatori di zolfo»
Mostra di Giulio Montini

Circa cinque anni fa, mi capitò di vedere un documentario del National Geographic sui portatori di zolfo dell'isola di Giava. Rimasi rapito dalla bellezza di quel luogo e impressionato per la pericolosità del lavoro che i minatori dovevano svolgere. Fu una decisione istantanea, quella di voler andare a realizzare un reportage in quei luoghi.
La mia avventura iniziò alla mezzanotte del 25 maggio 2015, sotto una pioggia battente partii dal resort dove alloggiavo nel mezzo di una piantagione di caffè e, dopo un'ora e mezza, arrivai al campo base. Con una guida iniziai la risalita verso la cima del cratere, 4 km di sterrato con un dislivello di 900 mt. Verso le quattro del mattino finalmente raggiunsi la cima a circa 2800 mt.
Era ancora buio quando scesi tra le rocce, nel cratere del vulcano Kawah Ijen. I minatori stavano già lavorando e io iniziai a scattare a 25.600 iso. Il vento trasportava i fumi di zolfo con turbinii imprevedibili e questo mi costrinse ad indossare una maschera antigas. Alle prime luci dell'alba mi apparve uno spettacolo mozzafiato. Un lago verde smeraldo, temperatura dell'acqua 35°, ph 0,5, praticamente acido solforico, e intorno un inferno dantesco. Tra i blocchi giallo

Foto di G. Montini

Foto di G. Montini

fluorescente spaccati e trasportati a mani nude, seguii il lavoro pericoloso dei minatori.
Sono circa 350 quelli che lavorano qui, ma resta difficile dire quanti ogni giorno salgono e scendono dalle pareti del vulcano. Ognuno raccoglie per sé e sta a ciascuno decidere quando e quanto lavorare. Ma la fatica massacrante non permette a un portatore di scendere per più di due settimane al mese. Le ceste colme di zolfo possono pesare anche 80 kg. Il dislivello è di circa 250 mt e viene colmato da una sorta di catena umana. Una volta sul colmo, si scende fino alla stazione di pesa ,dove i minatori lasciano il carico e vengono pagati. Un minatore guadagna circa 12 $ al giorno. I polmoni sono la piaga di questi uomini, i fumi di zolfo li distruggono poco alla volta e possono attaccare anche pelle e denti. A questo consumo lento si sommano gli incidenti, nel Kawah Ijen sono morte settantaquattro persone negli ultimi quarant'anni. Il pericolo proviene dalla pressione dei gas che bruciano sotto la crosta dal cratere, quando è troppo forte fuoriescono ventate improvvise di zolfo che spaccano le pietre e investono i lavoratori. Allora non c'è scampo.

GIULIO MONTINI

Foto di G. Montini

Foto di G. Montini

Mercoledì 10 aprile

Don't blink (Non batter ciglio)

diretto da Laura Israel, con Robert Frank

Con le sue opere Robert Frank ha rivoluzionato i canoni della fotografia e del cinema indipendente, ritraendo la vera essenza degli Stati Uniti, documentando, fra gli altri, la Beat Generation e la carriera dei Rolling Stones, ed esplorando i legami familiari e l'amicizia, la memoria e la perdita.
Robert Frank, che si è raramente concesso a interviste, accetta qui di essere ripreso dalla telecamera di Laura Israel, sua fidata collaboratrice, e si presenta con onestà e sincerità, scendendo nel suo io più solitario e nascosto.
Il film lo racconta come artista e come uomo, dalle sperimentazioni cinematografiche oltre il documentario, ai progetti fotografici, fino alla vita privata, alle amicizie e alla drammatica perdita dei figli, per tracciare uno straordinario ritratto, poetico e ruvido al tempo stesso.

94 anni (è nato a Zurigo il 9 novembre 1924), fotografo e film-maker ancora attivo artisticamente nella produzione di libri, fotografie e video, Robert Frank è emigrato dalla Svizzera verso gli Stati Uniti negli anni Quaranta. Uomo solitario e schivo, Robert Frank è un personaggio cult che ha documentato la Beat Generation, i Rolling Stones, gli indiani del Perù, in una corsa irregolare che ha coinvolto un territorio molto vasto. Tra il 1955 e il 1956 ha percorso 48 diversi stati per il progetto "Gli Americani", finanziato dalla borsa di studio della Fondazione Guggenheim, un lavoro fotografico che racconta l'America. Segnato profondamente da tragedie personali, Frank ha esplorato con dolore sentimenti complessi, mescolando sapientemente vita e lavoro e facendo in modo che fossero le sue opere a parlare per suo conto.
La sua assistente e montatrice Laura Israel, regista di "Don't blink", offre al pubblico una visione inedita della complessità e profondità dell'arte di Robert Frank, attraverso un documentario che si fa ritratto della vita di uno tra i più importanti artisti della storia della fotografia.

Formafoto.it - Fondazione FORMA per la Fotografia

Mercoledì 24 aprile

La gestione del colore dallo scatto alla stampa

Incontro con Massimo Pinciroli

C'è stato un lungo lasso di tempo in cui il fotografo, dilettante o meno, ha dovuto demandare ad altri, laboratori più o meno abili, la finalizzazione dei propri scatti, fino a quel momento intrappolati su una sottile gelatina, immagine mentale di ciò che avrebbe dovuto essere. O forse potuto essere, perché non sempre la concretizzazione delle proprie idee, emozioni, sensazioni, prendeva le forme e i colori che erano nella testa del fotografo.
Quasi come in un ritorno agli albori, quanto il fotografo doveva essere al tempo stesso chimico, ottico, artista ed un po' stregone, la tecnologia digitale mette oggi a disposizione tutti gli strumenti necessari per potersi prendere cura in prima persona delle proprie immagini… dallo scatto alla stampa.
Se monitor e stampanti di qualità fotografica rappresentano un'imprescindibile appendice del moderno corredo fotografico, è però solo con una corretta implementazione della gestione del colore che queste periferiche potranno dialogare tra loro e dare i migliori frutti.
Il Color Management System o sistema di gestione del colore, è infatti l'insieme di tecniche volte a garantire l'omogeneità e la fedeltà di riproduzione del colore delle immagini lungo tutto il flusso di lavoro.
Nel corso dell'incontro motiveremo l'importanza di poter disporre di "punti fermi", rappresentati da un buon bilanciamento del bianco in fase di ripresa e da una regolare calibrazione di un monitor di buona qualità, necessari per un'elaborazione consapevole dei nostri scatti.
Approfondiremo poi i concetti di profilo ICC e di conversione colore con particolare riferimento al loro impiego nella preparazione dei file per una stampa di qualità in relazione alla stampante ed al tipo di carta che verranno impiegati.

MASSIMO PINCIROLI

Risultati 31° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä

Stampe B&N
Classifica dopo 3° serata

1°	STAUBMANN Giancarlo	20 punti
2° e.e	PETRONIO Ernesto	15 punti
2° e.e.	RIVA Roberto	15 punti
4°	URIZZI Claudio	13 punti
5°	PLAZZI Giorgio	8 punti
6° e.e.	ROCCHI Andrea	4 punti
6° e.e	TANDELLI Donatella	4 punti

Stampe a colori
Classifica dopo 3° serata

1° e.e.	RIVA Roberto	14 punti
1° e.e	STAUBMANN Giancarlo	14 punti
3°	SCRIMALI Furio	12 punti
4° e.e.	BÖHM Walter	11 punti
4° e.e.	MARTELLANI Silvia	11 punti
6°	REGGENTE Dario	9 punti
7°	BERUFFI Mariagrazia	7 punti

I NOSTRI VIAGGI a cura di Marinella ZONTA

La nostra 36ª Extempore fotografica avrà una meta bellissima e non comune.
Il 4 agosto, a Venezia, ci imbarcheremo alla volta di Liverpool da cui partiremo per il nostro tour verso **Chester** che visiteremo. Pernotteremo a **Llanduno**.
La mattina successiva partiremo per il Galles del Nord e vedremo la **fortezza di Caernarfon** e il **parco nazionale di Snowdonia**. Di sera torneremo a **Llanduno**.
Il 6 agosto ci dirigeremo verso il Galles centrale e quello meridionale. A **Blaenau** saliremo sull'antico treno a vapore a scartamento ridotto che ci porterà a **Porthmadog**. Visiteremo poi **Aberystwyth** e pernotteremo a **Swansea**.
Il giorno dopo arriveremo a **Caerphilly**, dove potremo vedere il famoso castello, secondo per grandezza solo a quello di Windsor. Proseguiremo per **Cardiff**, la capitale del Galles. Arriveremo poi a **Gloucester** e poi avanti verso **Chelthenham**, dove alloggeremo in albergo.

Fortezza di Caernarfon

L'8 agosto saremo a **Straford on Avon**, città natale di Shakespeare. Continueremo per **Blenheim Palace** e poi per **Oxford**, dove faremo visita a uno dei più antichi college della città. Ritorneremo poi in albergo a **Chelthenham**.
L'ultimo giorno andremo nelle **Cotswald Hills** e ci fermeremo a **Stow-on-the-Wold**, **Bourton-on-the Water**, **Bibury**. Alla fine della giornata saremo a Londra, dove avremo l'aereo per Venezia.
Quota di partecipazione 1.480,00 Euro; per i Soci FIAF riduzione di 40,00 Euro. Programmi completi in sede.